

cesi, con diversi aiuti e d'armate e di genti che loro hanno prestato, le quali pretensioni ascendono ad un milione d'oro, e parecchie migliaia di scudi, che sta in potestà della regina di ripetere, benchè i Francesi all'incontro abbiano molti pretesti, con li quali dicono non essere tenuti, che saria cosa lunga da riferirsi; non dico tanto per questo, quanto per la mira che il re di Francia ha all'occupazione di quel regno, con le ragioni della regina di Scozia, la quale ha in poter suo (della quale parlerò a suo luogo), con rappresentarsi di più le offese particolari ricevute da lui, così per gli aiuti dati al duca di Northumberland al principio della sua assunzione \*, affine di scacciarla dal regno ed escluderla della successione, e del fomento dato alla congiura di Wight per impedire il suo matrimonio, oltre agli altri continui tentativi per nodrir le discordie e divisioni del regno; così dico per questo, come per le voci che hanno fatto continuamente spargere i Francesi delle quantità di danari che di nascosto ella manda al marito fuori del regno, non pagando i creditori ed impoverendo la corona, e delle pensioni che ella, a nome di lui, dà a servitori inglesi per tenerli subordinati ed averli favorevoli affine che non si oppongano alli disegni che ha il re d'occupare il regno, la regina ha mal animo contro la maestà cristianissima. Ma quello che più le preme è il vedere raccogliere ogni dì in Francia tutti quelli che diventano ribelli, col provvederli segretamente di provvisioni e trattenimenti, e col tener mano a tutte le insidie e congiure che le sono fatte, col trattenere a questo effetto molte spie e

\* Vedi più sopra al luogo suo.